
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

AGRICOLTURA (IX)

Venerdì 28 aprile 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Vice-presidente BONOMI indi del Presidente GERMANI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Colombo.

La Commissione continua la formulazione degli articoli del disegno di legge (n. 175): « Disposizioni sui contratti agrari di mezzadria, affitto, colonia parziaria e compartecipazione ». È approvata, su proposta degli onorevoli Stagno e Sedati, la soppressione del secondo comma dell'articolo 32-II; è approvato altresì un comma aggiuntivo Miceli-Grifone che estende ai contratti di colonia a miglioria le norme di cui all'articolo 10-II.

Nella discussione sull'articolo 32-IV (Indennità per le miglorie) intervengono, oltre al relatore Gui, al Presidente e al Sottosegretario, i deputati Marengi, Miceli, Palazzolo, Gatto, Bianco, Calcagno, Stagno e Gorini. Il primo comma è approvato con un emendamento Burato-Stagno, con cui si dispone che l'indennità è dovuta per le miglorie che sussistono alla fine del contratto. L'esame di un emendamento Miceli aggiuntivo al primo comma è rinviato, su richiesta del Sottosegretario Colombo, ad altra seduta.

All'articolo 32-V (Garanzia del credito) sono proposti emendamenti dagli onorevoli Calasso, Bianco, Gorini e Stagno. Il relatore Gui chiede — e la Commissione approva — un rinvio allo scopo di approfondire la questione; per connessione è altresì rinviato l'esame del secondo comma dell'articolo 32-VI (Diritto di prelazione). Il primo comma di questo articolo è invece approvato senza modificazioni nel testo della Commissione. È approvato altresì un articolo aggiuntivo all'articolo 32-VI, proposto dagli onorevoli Miceli e Bianco, per il quale in caso di morte dell'affittuario o colono a miglioria, gli eredi possono, entro tre mesi, recedere dal contratto con effetto dalla fine dell'annata agraria.

Si riprende quindi la discussione su un emendamento Rivera, che era stato rinviato in sede di articolo 15-II, relativo all'affitto delle erbe da pascolo. Sullo stesso argomento è presentato altro emendamento dall'onorevole Marengi. Alla discussione intervengono, oltre al Presidente, al relatore e al Sottosegretario, i deputati Cimenti, Burato e Miceli. Anche la decisione su tale questione è rinviata ad altra seduta.

DIFESA (V)

Venerdì 28 aprile 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Vaccaro.

La Commissione, continuando l'esame del disegno di legge (n. 1163): « Norme sull'ammissione all'Accademia militare e varianti al testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito » (relatore Geuna), approva il seguente ordine del giorno presentato dagli onorevoli Guerrieri Filippo e Coppi Alessandro:

« La V Commissione permanente, esaminato il disegno di legge n. 1163 e le considerazioni che l'hanno suggerito; ritenuto che molti giovani intellettualmente e spiritualmente preparati sono trattenuti dall'intraprendere la carriera militare a cagione dell'attuale inadeguato trattamento economico fatto agli ufficiali; invita il Ministero della difesa a presentare, con la maggiore sollecitudine possibile, i provvedimenti atti ad assicurare agli ufficiali stessi condizioni più corrispondenti alle particolari esigenze della loro vita e alla dignità della loro alta funzione ».

Gli articoli del disegno di legge sono approvati con un emendamento all'articolo 2, proposto dagli onorevoli Carron, Guerrieri Filippo e Coppi, con il quale si stabilisce che la rinuncia al grado dei sottotenenti di complemento, vincitori del concorso per l'Accademia militare, si considera come non avvenuta per coloro che non conseguono la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo.

Il disegno di legge è quindi votato a scrutinio segreto ed approvato.

ESTERI (II)

Venerdì 28 aprile 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente AMBROSINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato agli esteri, Brusasca.

Il Presidente Ambrosini riferisce su quattro disegni di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 25 milioni a favore dell'Istituto per le relazioni culturali con l'estero » (1122); « Maggiorazione del contributo ordinario annuale a favore dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente (Is. ME. O.) per l'esercizio finanziario 1949-50 » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1123); « Concessione di un contributo annuo di lire 8 milioni a favore dell'Istituto per gli studi di politica

internazionale di Milano » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1214); « Esenzione dal pagamento dei diritti doganali, escluso il diritto di magazzinaggio, dei materiali di insegnamento spediti dal Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione la scienza e la cultura (UNESCO) al Ministero degli affari esteri » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato) (1126).

Intervengono nella discussione i deputati Russo Perez, Giolitti, Montini, Berti Giuseppe fu Angelo, Cappi, Nitti, Moro Aldo, oltre al Presidente Ambrosini ed al Sottosegretario di Stato Brusasca.

La Commissione approva senza modificazioni gli articoli dei quattro disegni di legge.

Il Presidente Ambrosini riferisce quindi sul disegno di legge (n. 1224): « Concessione di un contributo straordinario di lire 6 milioni a favore della Società italiana per l'organizzazione internazionale » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato), facendo presente che la Commissione finanze e tesoro ha chiesto una proroga per maggiori accertamenti in merito alla spesa che il disegno di legge comporta. Il seguito della discussione sul disegno di legge è pertanto rinviato.

Si prosegue infine la discussione del disegno di legge (417): « Nuovo trattamento economico del personale insegnante all'estero » (Approvato dalla III Commissione permanente del Senato), già iniziata in una precedente seduta. L'onorevole Giolitti propone che sia sentito il parere della Commissione VI (Istruzione), ed il relatore Benvenuti e il Sottosegretario di Stato Brusasca concordano. La Commissione accoglie la proposta.

I disegni di legge nn. 1122, 1123, 1214 e 1126 sono votati a scrutinio segreto ed approvati.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 28 aprile 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente Scoca.* — Intervengono il Ministro delle poste e telecomunicazioni Spataro ed i Sottosegretari di Stato per il tesoro Avanzini e per le finanze, Castelli Edgardo.

Si continua l'esame del disegno di legge (n. 1147): « Compensi a favore dei componenti e segretari delle Commissioni, consigli, comitati e collegi comunque denominati operanti nelle amministrazioni statali anche con ordinamento autonomo e delle commissioni giudicatrici dei concorsi per l'ammissione di personale nelle amministrazioni dello Stato anche con ordinamento autonomo ». Intervengono nella discussione, oltre al Presidente Scoca, al Sottosegretario di Stato Avanzini e al relatore Costa, i deputati Castelli Avolio, Fanfani, Ferreri, Assennato; Tremelloni, De Palma e Sullo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta alla quale sarà invitato ad intervenire il Ministro Petrilli.

Sul disegno di legge (n. 1226): « Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni,

Azienda di Stato per i servizi telefonici, un mutuo di lire 25 miliardi sui fondi dei conti correnti postali ». (Approvato dal Senato), interloquiscono, dopo la relazione del deputato Tremelloni, il Presidente Scoca ed i deputati Ghislandi, Massola, Assennato, Cavallari. Il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni Spataro fornisce chiarimenti.

Il disegno di legge è approvato senza emendamenti.

Segue l'esame del disegno di legge (n. 1227): « Estensione, nei confronti dei salariati statali, della disposizione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo luogotenenziale 21 novembre 1945, n. 722 » (Approvato dal Senato), sul quale riferisce il deputato Sullo ed interloquiscono, oltre al Presidente Scoca, i deputati Castelli Avolio e Cavallari.

Il disegno di legge è approvato senza modificazioni.

I disegni di legge nn. 1226 e 1227 sono poi votati e approvati a scrutinio segreto.

GIUSTIZIA (III)

Venerdì 28 aprile 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del Vicepresidente FUMAGALLI indi del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia, Tosato.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 709): « Riordinamento dei giudizi di Assise » per la definitiva formulazione degli articoli. Sono approvati gli articoli da 8 a 23. Interloquiscono, oltre al Presidente e al relatore per la maggioranza Riccio, i deputati Trulli, Maxia, Capalozza, Ferrandi, Perrone Capano, Cassiani, Amatucci, Colitto, Gullo, Carcaterra, Lecciso e il Sottosegretario di Stato, Tosato.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

INDUSTRIA (X)

Venerdì 28 aprile 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente QUARELLO.* — Intervengono i Ministri del tesoro, Pella, e dell'industria e commercio, Togni.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1032): « Finanziamento alle piccole e medie industrie », sul quale riferisce ampiamente il Ministro del tesoro, Pella, mettendo in rilievo che col provvedimento stesso si predispongono i mezzi e le formule necessari per assicurare il finanziamento alle piccole e medie industrie, ad un costo il più possibile ridotto. Il Ministro sottolinea inoltre che il disegno di legge integra le disposizioni già esistenti facilitando il sorgere di istituti regionali, che dovrebbero avere piena possibilità di operare attraverso il capitale iniziale di dotazione, il collocamento di obbligazioni sul mercato e il ricorso al sconto presso la Banca d'Italia.

Il deputato Pieraccini si dichiara perplesso sulla utilità del disegno di legge sottoposto all'approvazione della Commissione, rilevando che

lo stesso scopo potrebbe essere raggiunto avvalendosi delle già esistenti sezioni di credito per le medie e piccole industrie. Il deputato Faralli si associa, in linea di massima, a tale concetto e sostiene la necessità che lo Stato intervenga con un proprio conferimento, oppure con una forma di garanzia sussidiaria. L'onorevole Fascetti è favorevole alla creazione di strumenti che rendano possibile il finanziamento alle piccole e medie industrie, pur rilevando che l'unico mezzo che possa consentire i finanziamenti a basso costo è quello di ricorrere al risconto presso l'istituto di emissione. I deputati Balduzzi e Menotti si dichiarano, per ragioni di vario genere, perplessi sulla pratica utilità del disegno di legge, mentre gli onorevoli De' Cocci e Rocco, relatore, si esprimono in senso favorevole alla necessità di facilitare il sorgere di organismi come quelli che il disegno di legge prevede. L'onorevole De' Cocci, in particolare, si dichiara favorevole alla partecipazione anche degli istituti di assicurazione ai consorzi bancari.

Il Ministro Pella, rispondendo ai vari oratori, conferma i criteri informativi del provvedimento, che il Governo mantiene in linea di massima, pur dichiarandosi disposto ad accogliere taluni emendamenti. Si esprime però in senso contrario ad un ordine del giorno proposto dai deputati Pieraccini, Dami, Faralli e Bernieri tendente ad impegnare il Governo allo stanziamento di una somma di almeno 20 miliardi per finanziare le piccole e le medie industrie.

Dopo ulteriori interventi dei deputati Faralli e Fascetti e del Ministro Togni, la Commissione approva i singoli articoli del disegno di legge con alcuni emendamenti, i più importanti dei quali consistono nell'ammissione degli enti di qualsiasi natura esercenti il credito e le assicurazioni alla costituzione dei consorzi bancari; nella possibilità che i mezzi necessari per la concessione del credito siano tratti anche da eventuali conferimenti dello Stato, e nella riduzione dell'importo massimo di ciascun credito da lire 100 milioni a lire 50 milioni.

Al termine della discussione, la Commissione approva il seguente ordine del giorno proposto dai deputati Pieraccini, De' Cocci e Fascetti:

« La X Commissione dell'industria, discutendo il disegno di legge sulla costituzione di istituti regionali per il finanziamento alle medie e piccole industrie, invita il Governo ad intervenire presso l'Istituto di emissione affinché consenta ai costituendi istituti regionali per il credito alla media e piccola industria operazioni di risconto in misura maggiore di quella ordinariamente accordata ».

La Commissione passa quindi all'esame del disegno di legge (n. 1019-B): « Disciplina della produzione e del commercio dei saponi e dei detersivi » (Modificato dalla IX Commissione permanente del Senato). Dopo brevi interventi del relatore Menotti e del Ministro Togni, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge nel testo emendato dal Senato.

La votazione a scrutinio segreto di entrambi i disegni di legge è rinviata ad altra seduta.

INTERNI (I)

Venerdì 28 aprile 1950 (In sede legislativa). — *Presidenza del deputato RUSSO CARLO.* — La Commissione prosegue l'esame degli articoli, ad essa deferiti dall'Assemblea per la redazione definitiva, del disegno di legge (n. 211): « Costituzione e funzionamento degli organi regionali ». Sono approvati, senza modificazioni, gli articoli 65 (concernente lo scioglimento del consiglio regionale) e 66 (relativo alla composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali prevista dall'articolo 126 della Costituzione).

Un emendamento Laconi-Merloni sostitutivo dell'articolo 65, inteso a rendere il prescritto parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali successivo alla proposta del Consiglio dei Ministri nella procedura per la formazione del decreto di scioglimento, non è approvato.

L'articolo 67, che disciplina la nomina dei commissari previsti per l'ipotesi dell'amministrazione straordinaria della regione, è approvato con una modifica, proposta dal relatore Lucifredi, intesa a parificare la misura dell'indennità spettante ai commissari stessi a quella stabilita per gli assessori regionali.

Senza modificazioni sono inoltre approvati gli articoli 68 (pubblicazione dei decreti di scioglimento dei consigli regionali) e 71, (che sono a carico della regione la spesa per il funzionamento degli organi di controllo della regione sugli enti locali minori).

L'esame dei successivi articoli del titolo VI, concernenti l'estensione dei poteri di controllo spettanti agli organi regionali e le procedure per il loro esercizio, è sospeso, restando ancora da decidere se, per connessione con gli articoli 69 e 70 dello stesso Titolo, i quali stabiliscono la composizione dei predetti organi di controllo riservati all'Assemblea, tutta la materia non debba essere rinviata a quest'ultima.

È infine approvato l'articolo 67, concernente, in via transitoria, la prima costituzione degli uffici regionali, con modifiche principalmente intese ad ammettere (secondo un emendamento aggiuntivo Lucifredi) la possibilità di assegnare alle regioni, in quanto necessario, personale comandato anche da uffici statali, centrali o periferici, non compresi nell'ambito della regione stessa; a sostituire (su proposta Sallis) il consiglio regionale alla Giunta nel compito di determinare il numero e le qualifiche dei funzionari comandati per la prima costituzione degli uffici; ed a migliorare (secondo la formulazione proposta dagli onorevoli Almirante e Lucifredi) la disposizione relativa all'intesa fra le Amministrazioni che dispongono il comando di funzionari da esse dipendenti e la Giunta della regione che lo richiede.

ISTRUZIONE (VI)

Venerdì 28 aprile 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente MARTINO GAETANO.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Bertinelli.

Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno il Presidente comunica una lettera dell'onorevole Cessi che lamenta il mancato esame del disegno di legge governativo e del progetto di legge di iniziativa parlamentare riguardanti la riforma degli esami di maturità nelle scuole medie. Si associa l'onorevole Lozza. Il Presidente invita l'onorevole Sottosegretario, il quale dà assicurazioni in merito, ad informare il Ministro della pubblica istruzione in modo che la Commissione possa conoscere il pensiero del Governo in merito e fissare la discussione.

Si riprende la discussione del disegno di legge (n. 1165): « Completamento degli studi seguiti negli Istituti e corsi nazionali per l'educazione fisica », iniziata nella seduta del 31 marzo. Riferisce il deputato Pierantozzi ed interloquiscono, in sede di discussione generale, i deputati Cessi, Rescigno, Bertola, Scaglia, Giammarco, Parente, Lozza, Tesaurò, Mondolfo, oltre al relatore ed il Sottosegretario.

L'onorevole Lozza propone un emendamento all'articolo 1 per stabilire che i due corsi speciali con lezioni ed esercitazioni teoriche e pratiche che il Ministro della pubblica istruzione è autorizzato ad istituire abbiano la durata complessiva di sei mesi per ciascuno e che ognuno di essi abbia validità per la sostituzione, già prevista nell'articolo, del secondo o terzo dei normali anni accademici che gli allievi non abbiano potuto frequentare. Dopo discussione alla quale partecipano il Presidente, il Sottosegretario Bertinelli e lo stesso onorevole Lozza, l'emendamento è approvato.

L'onorevole Bertola propone la soppressione dell'articolo 2 che è approvata. I rimanenti articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

La discussione del disegno di legge (n. 1229): « Determinazione della misura dell'indennità di studio spettante ai professori incaricati ed agli assistenti universitari, al personale scientifico degli osservatori, al personale di vigilanza dei convitti annessi agli Istituti d'istruzione tecnica, al personale assistente e tecnico degli Istituti di istruzione artistica, agli insegnanti tecnici pratici degli Istituti d'istruzione tecnica, nonché della misura del compenso per lavoro straordinario attribuito ad alcune delle predette categorie » (Approvato dalla VI Commissione permanente del Senato), su proposta del relatore onorevole Malagugini, che mette in luce la necessità di un più maturo esame, è rinviata ad una prossima seduta.

Il disegno di legge n. 1165 è infine votato a scrutinio segreto ed approvato.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Venerdì 28 aprile 1950. (In sede legislativa). — Presidenza del Presidente BELLARDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione, dopo interventi del Presidente Belliardi, del Sottosegretario Camangi, del relatore Garlato, nonché dei deputati Perlingieri, De Caro Raffaele, Amendola Pietro, Pacati, Ferrarese e Matteucci, approva il disegno di legge n. 515 nel nuovo testo concordato con il Governo,

e sul quale la Commissione finanze e tesoro aveva espresso parere favorevole, con una modificazione all'articolo 3 e con il nuovo titolo: « Disposizioni per la concessione del contributo statale nella costruzione del serbatoio di Forte Buso sul Travignolo in provincia di Trento ».

Il disegno di legge è quindi votato e approvato a scrutinio segreto.

Venerdì 28 aprile 1950 — *Presidenza del Presidente* BELLIARDI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

Il deputato Pacati riferisce, in sede referente, sulla proposta di legge Bettiol Francesco Giorgio (n. 686): « Modifica all'articolo 52 del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 » Il relatore rileva l'avvenuta presentazione al Senato del progetto di legge Tupini riguardante, più ampiamente, identica materia, e poiché non sono, nel caso, applicabili le norme che consentono l'abbinamento delle discussioni, invita il Presidente a sottoporre la questione alla Giunta del regolamento al fine di poter ottenere una norma valida anche per il futuro, in vista dell'auspicato sveltimento dei lavori parlamentari. Propone infine un rinvio per consentire un esame più approfondito della importante e vasta materia. Il deputato Amendola Pietro, a nome della minoranza, concorda sulle proposte del relatore. La discussione è quindi rinviata ad altra seduta.

TRASPORTI (VIII)

Venerdì 28 aprile 1950 (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — Interviene il Ministro delle Poste e delle telecomunicazioni, Spataro.

La Commissione esamina la proposta di legge d'iniziativa del deputato Semeraro Gabriele (n. 511): « Aumento degli assegni di quiescenza ai ricevitori postali ».

Dopo la relazione dell'onorevole De Martino Alberto, sulla quale interloquiscono, oltre al Presidente e al Ministro, i deputati Lombardi Riccardo e Jervolino Angelo Raffaele, la proposta di legge è approvata nell'articolazione proposta dalla Commissione finanze e tesoro, rimanendo ferma però la decorrenza della disposizione dal 1° novembre 1948, con un emendamento del Governo all'articolo 2 relativo alla copertura della spesa.

La proposta di legge è infine votata a scrutinio segreto ed approvata.

Venerdì 28 aprile 1950 — *Presidenza del Presidente* ANGELINI. — La Commissione, in sede referente, esamina il disegno di legge (n. 1063): « Stato di previsione della spesa del Ministero dei trasporti per l'esercizio finanziario 1950-51 ». Il relatore onorevole Monticelli svolge la sua relazione. Intervengono nella discussione, oltre al Presidente, i deputati Lombardi Riccardo, Tremelloni, Caroniti, Giavi ed Imperiale. Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.